

- A** tia l'haueste pur vna volta offeso, non andaste subito senza dimora a dimandargli pe dono del vostro fallo? Io vi dico, che voi non cre dete, che Christo sia questo vostro amico sì raro, che non sia per ab bandonarui, che habbi messo la vita per voi, che vi accõpagni sem pre per darui aiuto, che con la sua misericordia sia pronto a soccor rerui in ogni vostra miseria, che se voi lo credeste, ò non peccareste mai, ò se peccaste, di subito senza indugiar pur vn punto, vi conuer tireste, & spargereste fiumi di lagrime in segno di graue dolore, per hauer offeso vn sì fatto amico. Horsù io voglio concludere stà man ne, per leuarui ogni scusa nel tempo, che hà d'auenire. O voi crede te questa gran misericordia di Dio, e clemētia di Giesù Christo, che
- B** v'hò scoperta fin'hora, ò nò; se la credete, vergognateui d'offender lo, ò almeno di non riconciliarui seco subito, che l'hauete offeso; se non lo credete, guardateui, che sarete puniti dall'ira sua, non vi gio uarà la sua misericordia irritadolo a sdegno, se non fate penitētia de' vostri peccati. Riconosceteui, riconosceteui de' vostri errori, che hormai è tempo; lasciate la mala consuetudine del peccare, che vi conduce a morte eterna, pentiteui di buon cuore, senza hipocri sia, e non peccate più per l'auenire, che pur troppo peccato hauete, il che facendo, non pur hauerete la gratia di Dio in questo mondo, ma nell'altro ancora l'eterna gloria. Alla quale ci conduchi quello, che viue e regna ne' secoli de' secoli. Amen.

**C** *Del Primo giorno di Quaresima, Sopra l'Euangelio.*

Cum ieiunatis, nolite fieri sicut hipocritæ tristes &c. *Matth. 6.*

P R O E M I O.

- D** *L grande Iddio, che per l'amico suo Mosè, diede à gli huomini la forma del l'operatione loro, Hoggi con la sua bocc propria, che è il Verbo eterno, nò dis cordando però dall' antica legge, con nuouo modo ci conduce in terra di promissione, alla Gie rusalemme celeste. Ci dona l'oglio, per unger il capo, la vera pietàe culto di Dio; el'acqua per lauar la faccia, la conscientia nostra con la confessione sacramentale de' propri peccati. Tu dolce Signore. Accommoda voci*